

NUOVO SERVIZIO. AZIENDA VINCE BANDO DEL COMUNE DI NOVARA

## Arriva la Mensa sociale diffusa

Anziani e adulti indigenti potranno pranzare con carta elettronica

Si chiama «Mensa sociale diffusa» il nuovo servizio che la «AllRight Divisione Welfare», azienda della «RistoChef», si è aggiudicata partecipando al bando del Comune di Novara per la gestione del servizio di mensa sociale. Questo tipo di mensa è stato istituito a favore



di soggetti disabili, minori a rischio, anziani e adulti indigenti. In pratica a Novara prende così il via un progetto pilota, destinato ad essere replicato in altre città italiane.

La ristorazione sociale, il servizio di mensa alle fasce deboli, viene garantito con la convenzione a locali pubblici in parte già utilizzati da RistoChef per la gestione del servizio sostitutivo di mensa per i dipendenti comunali, che era stato assegnato alla società nel 2007 con altro distinto appalto.

Gli esercizi coinvolti assicurano ai beneficiari del servizio

sociale la somministrazione di un pasto completo a menu e prezzo prefissato.

Ai beneficiari viene consegnata una Smart Card, una card equipaggiata con microchip, delle dimensioni di una comune carta di credito. E' quindi un servizio assimilabile al buono pasto elettronico dei dipendenti del Comune e dell'Asl Novara, traslato in un voucher sociale elettronico.

E' quindi una «mensa diffusa» che, a differenza di un luogo fisso dove recarsi a pranzo o a cena, consente una maggiore libertà di scelta sul tema dell'alimentazione e favorisce i rapporti sociali.

«L'impiego della card - dicono alla AllRight - significa utilizzare uno strumento moderno e tecnologicamente all'avanguardia, di cui tutti i cittadini a vario titolo oggi sono do-

tati, significa essere accolto nel pubblico esercizio come un cliente al pari di tutti gli altri frequentatori dei ristoranti che fanno parte della rete AllRight».

Emanuele Cipriani, responsabile di AllRight Divisione Welfare: «Vi è poi un importante risvolto per la spesa pubblica destinata a questo servizio: l'adozione di AllRight Welfare Card si associa all'impiego di un complesso software gestionale che consente un preciso monitoraggio delle risorse destinate al welfare e l'eliminazione di usi impropri dei contributi economici. La corresponsione di denaro, come spesso ancora avviene in molti Comuni per servizi di questo tipo, non lo rende possibile». Tra i suoi clienti la AllRight annovera i Comuni di Vigevano e Busto Arsizio.